



PROVINCIA DI RAVENNA - ASSESSORATO AGRICOLTURA

BOLLETTINO TECNICO AGROMETEOROLOGICO E DI PRODUZIONE INTEGRATA
a cura del
COMITATO PROVINCIALE per il COORDINAMENTO dei SERVIZI

BOLLETTINO TECNICO N. 30 del 08 ottobre 2008

SOSPENSIONE NELL'IMPIEGO DI PRODOTTI CONCIANTI

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 20-9-2008 è stato pubblicato un decreto che stabilisce la sospensione dell'autorizzazione all'impiego per la concia delle sementi dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive: **clothianidin, imidacloprid, thiamethoxam e fipronil** da sole o in miscela con altre sostanze attive. Conseguentemente è vietato l'impiego di sementi conciate con tali prodotti fitosanitari.

PESCO.

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire in post-raccolta, **con piogge e bagnature persistenti, negli impianti colpiti** impiegando SALI DI RAME 50-70 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

CANCRI RAMEALI: intervenire in **post-raccolta, con piogge e bagnature persistenti**, in particolare nelle **percoche, negli impianti con sintomi e negli impianti in allevamento, solo nel Reg. CE 2200/96**, impiegando **tiofanate metile** (formulati al 38,3%, 100 ml/hl) **max 2 tratt./anno**.

ALBICOCCO.

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire, **negli impianti colpiti**, impiegando SALI DI RAME 50-70 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

FITOPLASMI: in questo periodo è consigliabile controllare gli impianti e in presenza di piante con sintomi (precoce filloptosi) si consiglia di contattare il proprio tecnico.

SUSINO.

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire in post-raccolta, **con piogge e bagnature persistenti, negli impianti colpiti**, impiegando SALI DI RAME 50-70 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

FITOPLASMI: in questo periodo è consigliabile controllare gli impianti e in presenza di piante con sintomi (foglie con lembo necrotizzato, accartocciate e con precoce filloptosi) si consiglia di contattare il proprio tecnico.

MELO.

COLPO DI FUOCO BATTERICO: si consiglia di intervenire entro 24 ore dopo la pioggia, utilizzando prodotti **rameici** (RAME METALLO, 60 g/hl). Attenzione alla fitotossicità, particolarmente pericolosa sulla cv Fuji. In ogni caso si consiglia di ispezionare accuratamente i frutteti ed eventualmente segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario.

BUTTERATURA AMARA: sulle varietà sensibili, intervenire con SALI DI CALCIO. Gli interventi vanno distanziati di 10-15 giorni e proseguiti fino alla raccolta.

CARPOCAPSA: **Nel caso di gravi danni** può essere utile, al fine di limitare la presenza dell'insetto, l'impiego di NEMATODI ENTOMOPATOGENI. Si tratta di parassitoidi dei lepidotteri che provocano la morte dell'ospite penetrando nelle aperture naturali della vittima e liberando un batterio simbiote che si riproduce e origina delle tossine letali per il fitofago. I nematodi sono organismi viventi, per ottenere la loro massima efficienza è necessario seguire attentamente le procedure di impiego.

L'epoca migliore per l'applicazione è quella autunnale (da fine settembre a tutto ottobre).

L'attività dei nematodi si protrae per 4 – 6 settimane dopo l'applicazione. Devono essere irrorati in presenza di temperatura non inferiore a 12°C per almeno 8 ore e in presenza di elevata umidità e bagnatura della vegetazione, l'ideale è l'applicazione durante una pioggia o subito dopo, il terreno umido favorisce l'azione dei nematodi.

I nematodi possono essere distribuiti con le normali pompe irroratrici; vanno eliminati i filtri superiori a 50 mesh e gli ugelli con aperture inferiori a 0,5 mm. Attrezzi che erogano una pressione superiore a 18 bar possono danneggiare i nematodi. Utilizzare volumi d'acqua abbondanti e a temperatura ambiente, mantenere in agitazione la sospensione ed utilizzarla entro 10 ore dalla preparazione. Il terreno umido favorisce l'azione dei nematodi. Chiudere parte degli ugelli per irrorare solo la parte bassa della pianta (le larve di carpocapsa si concentrano nella parte bassa del tronco e nel terreno sotto chioma).

Si tratta di una strategia che non è ancora stata applicata su larga scala ma, nelle prime esperienze, ha dato alcuni risultati molto positivi. Le specie utilizzate sono *Steinernema carpocapsae* e *Steinernema feltiae* di cui sono disponibili alcuni formulati commerciali. I prodotti a base di nematodi vanno conservati in frigorifero e utilizzati entro un mese.

PERO.

COLPO DI FUOCO BATTERICO: nei frutteti colpiti o situati nelle vicinanze di focolai e di intervenire, entro 24 ore dalla pioggia, utilizzando **prodotti rameici** (RAME METALLO, 60 g/hl). In ogni caso si consiglia di ispezionare accuratamente i pereti e eventualmente segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario.

OLIVO.

MOSCA DELL'OLIVO: I rilievi effettuati hanno evidenziato una sensibile riduzione del volo degli adulti e della loro attività di ovideposizione.

Si consiglia pertanto di non effettuare un trattamento e di effettuare la raccolta precoce delle olive al fine di evitare i danni qualitativi di un eventuale attacco tardivo di mosca e per limitare i danni quantitativi dovuti alla possibile cascola delle drupe i cui peduncoli sono particolarmente deboli perchè sviluppati in condizioni di stress idrico.

VITE.

GIALLUMI DELLA VITE: sono presenti i sintomi sulle piante con ingiallimenti o arrossamenti delle foglie e relativi accartocciamenti delle stesse oltre ai disseccamenti dei grappolini. In presenza di tali sintomi avvertire tempestivamente il tecnico di fiducia e/o il Servizio Fitosanitario Regionale.

KAKI

MOSCA DELLA FRUTTA: si consiglia di intervenire in presenza di ovodeposizioni impiegando etofenprox (TREBON STAR, 100 ml/hl) **max 1 trattamento anno.**

DISERBO FRUTTETO-VIGNETO

Il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila; l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale. Negli **impianti in produzione, fruttiferi e vite**, impiegare **glifosate** (F.C. al 30,4%, 2-2,5 l/ha) si ricorda che in totale è possibile impiegare al max 7,5 l/anno per ha trattato oppure **glufosinate ammonio** (BASTA, 4-6 l/ha). Per quest'ultimo prodotto è possibile impiegare un totale annuo al max di 18 l/ha trattato).

E' possibile anche utilizzare **oxifluorfen** (formulati al 22,9%) (**non ammesso su actinidia**) da impiegarsi a dosi ridotte (0,3-0,45 lt /ha per intervento) e in miscela ai sistemici ricordando la dose massima ammessa per anno di 1 l/ha di f.c..

Nei primi tre anni di impianto di drupacee, pomacee, actinidia e vite è possibile impiegare anche **oxifluorfen** (formulati al 22,9%) alla dose massima per anno di 2 l/ha e **oxadiazon** (formulati al 34,1% di p.a.) alla dose massima per anno di 4 l/ha.

Sulla **VITE** è possibile utilizzare inoltre **mcpa** (eventualmente in miscela con Glifosate) per contenere la presenza di ortica e convolvolo (vilucchio), piante ospiti dell'insetto vettore del LEGNO NERO (*Hyalestes obsoletus*).

PRODUZIONE INTEGRATA COLTURE ERBACEE

CEREALI AUTUNNO-VERNINI

Diserbo di pre-semina di grano tenero, duro e orzo

Se si riscontrano infestanti emerse intervenire, in pre-semina, con glifosate (F.C. al 30,4%, 2-3 l/ha) aggiungendo un attivatore (es. SOLFATO AMMONICO: 5 Kg/ha)

Si raccomanda l'impiego di seme conciato e certificato e inserito nelle Liste Regionali

Concimazione

Il fabbisogno della coltura va calcolato in base al bilancio, tenendo conto delle produzioni attese e disponendo delle analisi del terreno.

AZOTO: non sono ammesse distribuzioni in pre-semina e in autunno.

Il letame è ammesso nella coltivazione dei cereali alle dosi dimezzate rispetto agli apporti consentiti in base alle dotazioni del terreno di S.O..

Concimi organo-minerali: E' possibile l'impiego dei concimi organominerali qualora ci sia la necessità di apportare P o K. In ogni caso l'azoto presente non deve superare la dose di 30 unità per ha.

FOSFORO E POTASSIO: non ne è ammessa la distribuzione in copertura; quindi va anticipata in pre-semina. In tutti i casi si devono rispettare dei limiti massimi.

TERRENO	FOSFORO	POTASSIO
dotazione elevata	nessun apporto	nessun apporto
dotazione normale	dose di mantenimento, max. 150 kg/ ha di P ₂ O ₅	dose di mantenimento max. 200 kg/ ha di K ₂ O
dotazione scarsa	Dose mantenimento + arricchimento max 250 kg/ ha P ₂ O ₅	Dose mantenimento + arricchimento max 300 kg/ ha K ₂ O

COLZA

Diserbo di pre-semina con interramento: utilizzare TRIFLURALIN (formulati a 480 g/l 1-1,5 l/ha).

Diserbo di pre-emergenza: utilizzare METAZACLOR (BUTISAN S, SULTAN, 2-2,5 l/ha)

PRODUZIONE BIOLOGICA

PESCO

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando SALI DI RAME 60-70 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

SUSINO

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando SALI DI RAME 60-70 g/hl di principio attivo. Fare attenzione che il prodotto scelto sia autorizzato contro questa avversità.

PERO e MELO

COLPO DI FUOCO BATTERICO: Nei frutteti colpiti o situati nelle vicinanze di focolai si consiglia di intervenire, in previsione di pioggia, utilizzando prodotti rameici (RAME METALLO, 60 g/hl). In ogni caso si consiglia di ispezionare accuratamente i meleti, eliminare tutto il materiale che presenta sintomi e segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario.

USO del RAME: ATTENZIONE ALLE DOSI!

Si raccomanda la massima attenzione al rispetto del limite di 6 kg/ha/anno di rame metallo. Reg. CE 473/2002. SOLO per VITE, PERO e MELO è possibile apportare complessivamente 30 Kg di rame metallico per ettaro in 5 anni.

PROSSIMI INCONTRI

Il prossimo incontro di Produzione Integrata avrà luogo **mercoledì 22 ottobre 2008** alle ore 15.00 presso la consueta sede di Dinamica - Villa San Martino.

I bollettini di produzione integrata, del 2008, sono presenti sul sito internet: www.dinamica-fp.it

I bollettini relativi alle annate precedenti sono visibili sul www.racine.ra.it/agrisystem/pagina1.htm